

NUOTO Il presidente della FIN lancia una richiesta precisa al Governo: 200 milioni di euro per salvare le associazioni, vero motore dello sport Manovra da 4 milioni di euro per le società

Duecento milioni di euro per salvare le società sportive, vero motore dello sport italiano. Il presidente della Federazione italiana nuoto Paolo Barelli lancia una richiesta precisa al Governo in un momento complicato per il Paese e anche per il mondo dello sport, alle prese con le gravi difficoltà finanziarie provocate dallo stop obbligato dell'attività per la pandemia Covid-19. "Serve un'iniezione immediata di liquidità, 200 milioni a fondo perduto per sostenere le società, senza le quali lo sport in Italia non si fa e possiamo chiudere tutto, dalle federazioni al Coni stesso - ha osservato Barelli all'Italpress - Tutti gli italiani gioiscono quando vedono sventolare una bandiera tricolore, si gasano quando sentono il nostro inno nazionale, ma tutti i nostri campioni nascono all'interno delle società. Perché lo sport in Italia non si fa nelle scuole né all'università dato che mancano le strutture e il metodo. E i comuni non hanno i soldi per garantire l'attività motoria. Per questo le società sono fondamentali e ora hanno bisogno di aiuto". Insieme al collega deputato Marco Marin, campione olimpico e responsabile nazionale dipartimento sport di Forza Italia, Barelli ha già presentato un emendamento per l'istituzione di un fondo di 200 milioni per le associazioni sportive dilettantistiche. "Io supporto in maniera totale, genuina e leale tutto ciò che sta facendo e potrà fare il ministro Vincenzo Spadafora. Si sta battendo al meglio per lo sport di base, ma serve un impegno maggiore anche da parte del Governo - ha dichiarato il presidente della FIN - Il ministro ha due mani e due piedi e non va lasciato solo: visto che le esigenze del Paese sono tante, in tutti i settori, non vorrei che lo sport rimanesse schiacciato in questa congiuntura drammatica. Perché, voglio ribadirlo ancora una volta visto che ci tengo particolarmente, senza le società dilettantistiche lo sport in Italia non esiste e possiamo chiudere tutto". Paolo Barelli si è poi soffermato anche sulla possibilità che i campionati di pallanuoto, interrotti dall'emergenza sanitaria, possano riprendere e arrivare alla conclusione. "Dobbiamo attendere le decisioni del Governo, vediamo quando potremo riaprire le piscine - ha spiegato il presidente della Fin - Aspettiamo che le nubi si tolgano



no dal cielo, intanto abbiamo formato una commissione tecnico-scientifica per redigere le linee guida per far ripartire l'attività in piena sicurezza e per garantire la fruibilità degli impianti". Infine una battuta sulla provocazione di Federica Pellegrini nei confronti del mondo del calcio: "Di pallone si parla tanto perché siamo tutti tifosi - ha sottolineato Barelli - Il primo che ne parla è il presidente del Coni, ma anche tanti altri. Non credo sia un problema: quando potranno ripartire gli allenamenti, ricomincerà tutto anche per gli sport individuali. Per questo ritengo sia più giusto e importante pensare alla base". Inoltre, la Federazione Italiana Nuoto, su indicazione dello stesso presidente Paolo Barelli, ha pianificato una manovra di sostegno di 4 milioni di euro per sostenere le attività delle associazioni e società sportive affiliate colpite dalla drammatica emergenza economica prodotta dal diffondersi del coronavirus. Tali misure eccezionali sono conseguenti a una revisione completa delle attività e al contenimento dei costi, che coinvolgono tutte le componenti federali, nella volontà di affiancare le società specialmente nel momento della ripresa. Nei limiti delle proprie competenze e delle possibilità

di un bilancio federale fortemente provato dalla pandemia, il piano di supporto studiato dal presidente Barelli e dal consiglio federale intende integrare le auspiccate risorse e misure urgenti dichiarate dal Governo per compensare i gravi danni causati dalla paralisi dell'operatività impiantistica e per favorire la ripresa delle attività sportive a vantaggio sia dei cittadini praticanti sia degli atleti di interesse nazionale.

Consapevole delle profonde difficoltà che stanno vivendo le società e degli inevitabili sacrifici futuri, la Federazione Italiana Nuoto ha quindi stabilito per la stagione 2020-2021: l'azzeramento dei costi di affiliazione, del tesseramento degli atleti, delle licenze di scuola nuoto federali, dell'iscrizione ai campionati di pallanuoto a livello nazionale e regionale, la formazione di un fondo destinato alle iscrizioni alle gare di nuoto, nuoto di fondo, tuffi, nuoto sincronizzato e nuoto per salvamento, la riduzione del 20% dei costi delle collaborazioni tecnico-sportive in essere, nonché l'adesione a strumenti di sostegno al reddito per i dipendenti, con la possibilità di usufruire di integrazioni salariali per garantire quanto già percepito durante il periodo di crisi. I dettagli della manovra economica federale a sostegno della ripresa delle attività saranno a breve comunicati alle società affiliate.

Nel contempo la commissione istituita dalla Federnuoto - composta da referenti federali e specialisti in materia sanitaria - ha redatto un compendio di linee guida per favorire la riapertura in piena sicurezza delle piscine e fornire un fattivo contributo alle autorità competenti nell'individuazione delle modalità di ripresa dell'attività motoria e sportiva nei centri sportivi dove si praticano le discipline acquatiche. Questi provvedimenti rappresentano un primo contributo che sarà aggiornato, quando possibile, con ulteriori iniziative di supporto e attenzione nei confronti delle associazioni e società sportive affinché continuino ad alimentare la promozione, diffusione e pratica delle attività natatorie e a formare e crescere i nostri campioni che assicurano la ciclicità dei successi delle discipline acquatiche italiane nel mondo.

ATLETICA LEGGERA - FIDAL

Categorie promozionali: prorogati fino al 2021 i tesseramenti

L'emergenza Covid-19 sta mettendo a rischio il futuro dello sport di base nel nostro Paese. Le difficoltà vissute dalle associazioni sportive, con la pratica sospesa, sono un fatto concreto, rispetto al quale la FIDAL, oltre che presentare al Governo una serie di proposte di sostegno diretto ed indiretto, ha avviato, già dalla fine di marzo scorso, un percorso di iniziative concrete e mirate. Al quadro di interventi disposti in favore delle affiliate, che troveranno concretezza nella revisione del bilancio attualmente in corso, la riunione congiunta tra Consiglio federale e Presidenti di Comitato regionale ha confermato e reso operativa la scelta di prorogare al 2021 la validità dei tesseramenti delle categorie promozionali (Esordienti, Ragazzi, Cadetti) sottoscritti per l'anno 2020. Un appoggio forte alla pratica giovanile, e per certi versi segnale di speranza per la ripresa dell'attività del movimento nazionale. Il provvedimento coinvolge una fascia molto ampia della platea di tesserati FIDAL, valutabile in circa 70.000 praticanti.



SPORT

Da Olimpiadi invernali risorse per lo sport di base

Le risorse per dare un supporto allo sport dilettantistico in questo periodo di difficoltà sono in arrivo dalle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina del 2026. Su proposta dei due deputati Paolo Barelli (Presidente FIN) e Cosimo Sibilio (Presidente LND) è stato approvato dalla Camera un ordine del giorno che impegna il Governo a fare in modo che il risparmio sui costi delle Olimpiadi Milano-Cortina venga destinato allo sport dilettantistico. "Contenere al massimo gli impegni economici e finanziari a carico dello stato destinati agli eventi di cui al provvedimento in esame - riporta il documento che porta la firma dei due presidenti - al fine di convogliare le risorse risparmiate al sostegno delle attività delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche e alla diffusione dello sport di base in generale affinché possano essere incentivate le riaperture degli impianti sportivi in piena sicurezza sia per gli operatori che per i cittadini fruitori delle attività sportive". Si tratta di un'iniziativa, in questo momento di crisi, che potrebbe dare un concreto sostegno alle società dilettantistiche e dare nuovo impulso allo sport di base.

SPORT "E' necessario intervenire in maniera strutturale per aiutare le associazioni sportive dilettantistiche" Comunicato congiunto di 11 Federazioni rivolto al Governo

Negli scorsi giorni è stato pubblicato un comunicato congiunto di 11 Federazioni Sportive che si rivolge al Governo Nazionale per richiedere un intervento finanziario a protezione delle Società e dell'attività di base. Questo il testo completo firmato da Federazione Italiana Canoa Kayak, Federazione Italiana Canottaggio, Federazione Italiana Cronometristi, Federazione Ginnastica d'Italia, Federazione Italiana Hockey, Federazione Italiana Pesiistica, Federazione Italiana Scherma, Federazione Italiana Sport Invernali, Federazione Italiana Vela, Federazione Italiana Tiro con l'Arco, Federazione Italiana Biliardo Sportivo:

"Prevedere un intervento finanziario rivolto alle associazioni sportive dilettantistiche sin dal decreto "Cura Italia" in discussione in Aula in questi giorni, sbloccare i fondi già stanziati e vincolati per il progetto Sport Di Tutti ed assicurare la certezza della contribuzione statale per il prossimo anno. E' questo quanto richiesto da alcuni rappresentanti del mondo dello sport,



chiamati a fronteggiare, così come l'intero Paese, il momento più difficile della storia recente. Le prime bozze del decreto "Cura Italia" non sembrano tenere in considerazione un movimento, quale quello dello sport italiano che influisce, considerandone anche l'indotto, per il 3,8% del PIL. Chiediamo al Presidente del Consiglio, al Ministro competente ed all'interno Governo di riconoscere, allo sport di base, che si fonda sul quotidiano impegno di milioni di praticanti, quel ruolo importante

non solo sul piano economico ma anche e soprattutto su quello sociale. La pandemia sta mettendo a serio rischio la sopravvivenza delle società sportive che rappresentano sia il terreno fertile da cui germogliano i campioni di domani e sia il veicolo di trasmissione più immediato ed efficace dei valori del vivere civile e della convivenza sociale. I primi interventi predisposti dal Governo hanno rappresentato per lo sport azzurro una boccata d'ossigeno che però rischiano di essere insufficienti. E' necessario adesso intervenire in maniera tempestiva e strutturale. E' per questa ragione che chiediamo di prevedere, all'interno dei 25 miliardi che rappresentano il plafond del decreto "Cura Italia", lo stanziamento di somme che possano rappresentare un'immissione di liquidità che, attraverso le Federazioni sportive, possano giungere immediatamente alle società di base che rappresentano la colonna vertebrale dello sport azzurro. Inoltre, chiediamo di svincolare i fondi già stanziati per il progetto "Sport

di Tutti" e che rischiano di rimanere dormienti nei nostri bilanci federali in quanto non potranno essere messe in atto quelle iniziative alle quali erano destinati. Si tratta di somme importanti e che potrebbero essere utili quale ulteriore sostegno alle nostre realtà sportive. Ma, come ogni sportivo sa, i risultati di domani si costruiscono con una corretta programmazione. A tal fine, chiediamo al Governo una dichiarazione che possa garantire la continuità degli stanziamenti destinati allo sport anche per il prossimo anno che ci vedrà porci l'obiettivo di onorare il Paese ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo. In questo percorso, sin da subito, esprimiamo l'esigenza di avvertire la vicinanza del Governo al mondo dello sport con azioni concrete che passino dallo stanziamento di fondi fondamentali per la sopravvivenza dell'intero movimento ed anche da una auspicata concertazione ed attività di ascolto di tutte le componenti dello sport italiano, attraverso il CONI ed il Comitato Italiano Paralimpico".

PIANETA UISP Il Comitato Territoriale UISP Ciriè Settimo Chivasso continua a proporre tante attività Non Solo Danza resta al fianco di tutte le sue allieve

Anche in questo momento difficile il Comitato Territoriale UISP Ciriè Settimo Chivasso APS continua a rimanere in contatto con tutti i suoi soci, grazie al grande lavoro svolto dai suoi istruttori specializzati con video lezioni di Attività Fisica Adattata che si trovano alla pagina <http://www.uisp.it/settimocirie/pagina/andr-tutto-bene>. L'Attività Fisica Adattata (AFA) è un programma di esercizi fisici, non sanitari, rivolti soprattutto a persone con sindromi dolorose croniche (come artrosi, osteoporosi) sia alle persone con disturbi neuromotori (come ictus, Parkinson). Il Comitato Territoriale UISP Ciriè Settimo Chivasso non si occupa però soltanto dell'AFA. I video, come gli istruttori, sono specializzati in tantissime altre attività, come la Giocomotricità. Quest'ultima è un insieme di attività perfetta per qualsiasi



bambino poiché attraverso il gioco il bambino acquisisce progressivamente la coordinazione dei movimenti e la padronanza del proprio comportamento nell'interazione con l'ambiente. Anche le società affiliate al Comitato continuano le loro attività online, mantenendo i contatti

con i loro soci e collaboratori. Ne è un esempio l'associazione sportiva dilettantistica Non Solo Danza, che grazie alle sue insegnanti non ha mai smesso di affiancare tutte le allieve con lezioni on-line e con video preparati per loro e suddivisi in base all'età e al livello di prepa-

razione. Si lavora sui passi già imparati in sala, ma anche su passi e coreografie nuove, nella speranza di ritornare presto in sala a danzare. Non Solo Danza è presente a Brandizzo in via Torino 209 ed a San Benigno Canavese. Gli allievi vengono suddivisi dai 3

UISP
sportpertutti
Comitato di Ciriè - Settimo - Chivasso

#restiamoacasa
#restiamoconnessi

Seguite i nostri video di ginnastica per tutti!

anni in su in base al livello e alla disciplina scelta. Ogni giorno tutti gli insegnanti lavorano in sala con i propri allievi con professionalità, costanza e determinazione, cercando di esprimere il valore di questa arte attraverso il rispetto e la disciplina. Gli allievi sono seguiti in

ogni lezione da maestre qualificate, coordinate dalla direttrice artistica Elena Piscione e dal pianista e suo compagno di vita Alessandro Camano, in arte Mr. Kayman. Per conoscere meglio questa realtà, visitare il sito internet www.scuolanonsolodanza.it